



Il **ciclo di mosaici** è datato grazie ad un'iscrizione in greco, siriano e latino che riporta la data del **1169** e la committenza congiunta di **Manuele I Comneno**, imperatore di Costantinopoli, **Amalrico** re di Gerusalemme e **Raoul** vescovo di Betlemme, in un'alleanza politica

che rendeva i sovrani continuatori di Costantino e Giustiniano. L'eclettico stile denota una profonda conoscenza dell'arte bizantina, evidente nella resa dei **volti** e nel volume dei **panneggi** degli **abiti**, e dell'arte islamica, con frequenti richiami

a **motivi ornamentali** della Cupola della Rocca di Gerusalemme e un ampio ricorso a inserti di madreperla. Compiono anche **motivi animaleschi** negli elementi ornamentali che derivano dalla tradizione dell'illustrazione libraria occidentale.







Tra le finestre della navata si sono conservati **sette angeli** che creano un percorso devozionale che accompagna il pellegrino verso la grotta.

## GLI ANGELI



Il complesso restauro dei **mosaici** ha mostrato l'incredibile varietà di colori e di pietre usate, oltre a espedienti tecnici sorprendenti, come quello di usare inserti in madreperla o allettare le tessere in oro inclinandole rispetto al muro, in modo da riflettere la luce per i fedeli che osservavano dal basso.



Di questi straordinari mosaici possiamo conoscere gli autori, una rarità nell'arte medievale. Si tratta di **Efrem e Basilius**, i cui nomi compaiono all'interno del ciclo musivo.

Efrem è citato insieme ai nomi dei committenti; questo ci dice che si trattava di un artista di grande rilievo, probabilmente il progettista dell'opera.

Basilius ha lasciato la sua firma ai piedi di uno degli angeli della navata.











Al **1227** risale infine la realizzazione dello **splendido portale ligneo** posto tra il nartece e la navata, scolpito su iniziativa **armena** con il coinvolgimento di padre Abramo e padre Arakel.

Nel **1187** **Saladino** conquistò la **Palestina** seguito nel **1244** dai **Mamelucchi**, ponendo fine al **Regno Crociato** in Terra Santa. La **Custodia francescana di Terra Santa** fu ufficialmente istituita nel **1342** come rappresentante della Chiesa Latina in Terra Santa.



# 4

## SECOLI DI OSCURITÀ

La decadenza  
della Basilica

Tutto il pavimento era coperto di ottimo marmo, ma i Turchi lo portarono via tutto nel tempio di Salomone, che è la loro moschea. (...) Fu anticamente il monastero e la chiesa ricchissima, tutta lavorata di mosaico e con molte storie, ma ora tutto piange.

Francescano  
anonimo spagnolo,  
1553/55



Dal **XIV secolo** in poi ebbe inizio un lento ma **inesorabile decadimento** della basilica: disastrosi terremoti si alternarono all' incuria e all'inasprirsi dei rapporti tra le comunità. Ad un primo grave **terremoto** nel **1450**, seguì il restauro del tetto promosso dal padre guardiano Giovanni Tomacelli con il supporto del duca di Borgogna che finanziò la nuova **struttura in legno** e del re di Inghilterra che pagò la **copertura di piombo**. I lavori, completati nel **1479**, impiegarono architetti veneziani e legno dalle Alpi.





### I Turchi di Solimano il Magnifico

conquistarono la Palestina nel **1516** proseguendo nel furto delle lastre di marmo, occupando la navata con attività profane e deturpando i mosaici con archibugiate. Questo triste stato portò i **Greci ortodossi**, a cui rimaneva il controllo del transetto, a costruire un **muro di separazione** con la **navata** e i **francescani** a ridurre ulteriormente le dimensioni della porta di ingresso, oggi nota come **Porta dell'Umiltà**, per evitare che vi entrassero animali di ogni sorta.

Disegno Novati - De Vogue - Les Eglises de Terre Sainte, 1850, (pp.40)



Church of the Nativity, Bethlehem Lithograph by Louis Haghe after David Roberts, 1849. Credit: Wellcome Collection. Attribution 4.0 International (CC BY 4.0)

Un nuovo terremoto nel 1834 portò alla caduta di molti dei vecchi mosaici e ad **un restauro realizzato nel 1842** ancora ad opera dei **Greci** che rifecero il tetto e coprirono di intonaco i muri della navata, "incorniciando" quello che restava dei mosaici. Due Firmani del 1852 e 1853 fissarono infine

e in maniera irreversibile le proprietà e i diritti di quel preciso momento storico: nasce così lo **Statu Quo**, un codice di regole confermato da trattati internazionali, che non portò alla fine delle tensioni fra gli ordini religiosi ma soltanto al congelamento dello stato della Basilica all'ultimo restauro del **1842**.







IL RACCONTO  
DEI PELLEGRINI



"La chiesa rassomigliava ad un granaio vuoto, ad una farmacia senza i vasi per le spezie, ad una biblioteca senza libri. Colombi e passeri volavano liberamente dentro e fuori la basilica, passando per i fori del tetto, cosa che d'altronde fanno ancora oggi".

**Padre Felix Faber, 1480  
1483**

"Per il qual piombo i nostri Padri patiscono molti travagli perché non ci vengono mai Giannizzari che non vogliano di questo far palle d'archibuso, il che volendo proibire i Padri, ne ricevono ben spesso bastonate et altre offese".

**Padre Bernardino Amico, 1596**





Nel **XX secolo** la **Basilica della Natività** subisce altre ferite della storia. La prima causata dal gravissimo **terremoto** che nel **1934** sconvolse la Palestina, che fu l'occasione per un primo intervento a difesa della Basilica. La Palestina in quel tempo era sotto il controllo del Mandato Britannico e furono **archeologi inglesi** a lavorare per verificare la stabilità dell'edificio e gli eventuali danni causati dal sisma. Riemersero in quella occasione i

meravigliosi mosaici pavimentali della Basilica di Costantino, che furono in gran parte ricoperti e nascosti sotto il pavimento della Chiesa. Nella **primavera** del **2002**, la Basilica subì l'ultima ferita. Per 40 giorni fu il teatro di uno scontro tra **soldati israeliani** assediati e **duecento quaranta palestinesi** che cercavano rifugio all'interno della chiesa. Il rischio corso dalla Natività fu tale che si cominciò a ritenere indispensabile un intervento

in sua tutela. Il monumento, nel frattempo entrato nella lista dell'**Unesco** dei beni a rischio, aveva necessità di un restauro che lo salvasse dalla rovina. È stata l'**Autorità Nazionale della Palestina** a prendere l'iniziativa, quando nel 2010 è riuscita a trovare un accordo con le tre comunità cristiane che gestiscono la Basilica e ha avviato il complesso percorso che ha portato al restauro iniziato nel 2013.



# 5

## LA RINASCITA DELLA NATIVITÀ

Il restauro  
della Basilica  
2013-20



Mi è stato riferito che proprio nel corso dei restauri a Betlemme, su una parete della navata, è venuto alla luce un settimo angelo in mosaico che, insieme agli altri sei, forma una sorta di processione verso il luogo che commemora il mistero della nascita del Verbo fatto carne. Questo fatto ci fa pensare che anche il volto delle nostre comunità ecclesiali può essere coperto da "incrostazioni" dovute ai diversi problemi e ai peccati. Eppure la vostra opera deve essere sempre guidata dalla certezza che sotto le incrostazioni materiali e morali, anche sotto le lacrime e il sangue provocate dalla guerra, dalla violenza e dalla persecuzione, sotto questo strato che sembra impenetrabile c'è un volto luminoso come quello dell'angelo del mosaico. E tutti voi, con i vostri progetti e le vostre azioni, cooperate a questo "restauro", perché il volto della Chiesa rifletta visibilmente la luce di Cristo Verbo incarnato.

**Papa Francesco, 16 giugno 2016**





IL RACCONTO  
DEI PELLEGRINI



... La presenza di questa chiesa è una chiara testimonianza della nostra fede, della fede della comunità locale e della fede dei milioni di pellegrini che vengono da ogni angolo del mondo per prendere parte alla grazia di questi luoghi sacri.

### **THEOPHILOS III**

Patriarca di Gerusalemme

Siamo davanti a un risultato degno di elogio grazie alla professionalità degli esperti che hanno lavorato per restituire ai fedeli e ai visitatori dei capolavori che sono stati nascosti per secoli e che erano diventati pressochè invisibili.

### **Fr. Francesco Patton OFM**

Custode di Terra Santa

Con spirito Cristiano vogliamo rimarcare il fatto che il progetto di ristrutturazione della Chiesa della Natività in Betlemme - uno dei più antichi luoghi della cristianità continuamente funzionante - è stato generosamente preso in cura dalle autorità dello Stato Palestinese, voluto da sua Eccellenza il Presidente Abbas, e seguito dal comitato speciale presidenziale.

### **Archbishop**

**Nourhan Manougian**

Patriarca Armeno di Gerusalemme







Oggi, grazie a un **lavoro durato sette anni**, la Basilica della Natività è salva. L'Unesco ha tolto il monumento dalla lista dei monumenti a rischio e soprattutto Betlemme, la Palestina e tutto il Mondo possono ammirare la **Natività** nella sua **bellezza originaria**.

